

Alla seconda edizione del "Music Hope" vincono i Tale Keepers

Con la musica nel cuore

La giovane, graffiante e vitale musica dei più talentuosi gruppi emergenti del capoluogo piceno è stata protagonista della seconda edizione del "Music Hope", svoltosi nel teatro parrocchiale della chiesa di Monticelli. La manifestazione - che ha ospitato sul suo palcoscenico sei differenti band, uscite dalla selezione dello scorso maggio - quest'anno ha voluto rendere un tributo alla figura di don Mauro Bartolini, giovane parroco del popoloso quartiere alle porte di Ascoli scomparso tre anni or sono in seguito ad un terribile incidente mortale.

Per l'occasione, tutti i gruppi partecipanti allo spettacolo, oltre all'esecuzione di una cover del loro repertorio, hanno presentato un brano inedito incentrato sul tema dell'accoglienza nei confronti degli esseri umani. Quello della solidarietà è stato sempre uno dei principi cardine della vita dello sfortunato sacerdote, più volte ricordato durante la manifestazione dagli artisti presenti e dalla guest star della serata, il funambolico bassista del clan Jovanotti, Saturnino Celani. L'edizione 2001, che ha visto registrare un'affluenza record di spettatori provenienti da tutto il Piceno, alla fine di tutte le performances ha premiato l'operato dei Tale Keepers, formazione locale che ha conquistato la giuria presente grazie ad una nuova versione di "The evil that man do" degli Iron Maiden. A loro è andato un primo premio consegnato da un gruppo di addetti ai lavori composto dallo stesso Saturnino, con Giorgio Rocchi, Enrico Labrecciosa, Massimo Corradetti, Angela Crocetti, Emidio Lappani, Marco Sabatini, Romano Pontani, Maurizio Travaglini e Mario Giorgi.

Ma i Tale Keepers, che hanno anche avuto l'onore di

esibirsi in una riproposta del brano vincitore accanto al bassista ascolano, non sono stati gli unici ad essere giudicati meritevoli di riconoscimenti. Le targhe in maiolica ascolana messe a disposizione da "La Bottega dell'Arte" sono andate a tutti i gruppi in concorso, mentre le targhe fornite da "Il Corriere del Cittadino" hanno visto insignire il "miglior batterista" Alessandro Cortellesi, il "miglior tastierista" Andrea Petracchi, il "miglior chitarrista" Luca Martelli e il "miglior bassista" Giorgio Nardi.

In gara erano anche i vincitori dello scorso anno, gli Alta Tensione, presente con "Money" dei Pink Floyd e la nuova "Atimi"; gli Half Past Nine, con "Urlando contro il cielo" di Ligabue e l'inedito "Eppure ci sei"; gli Eclipse, intervenuti con "In bianco e nero" di Carmen Consoli e la nuova "Ti sei accorto di me"; i Butterfly Noir, interpreti di "Phantom of the opera" degli Iron Maiden e la personale "L'inverno sta arrivando"; i Wave, con "Come Together" dei Beatles e l'inedita "Non Scorderò mai".

La serata, presentata con garbo e scioltezza da Giorgia Cordoni e da Gianluca Corradetti, ha avuto la possibilità di essere trasmessa in diretta sulla nostra Radio Ascoli ma anche su internet. Grazie alla diffusione di quest'ultimo canale, centinaia sono state le impressioni positive provenienti da "navigatori" di tutta Italia, che hanno così avuto l'opportunità di seguire la manifestazione musicale ascolana anche

all'esterno dai nostri confini. Un risultato più che apprezzabile per una gara destinata a crescere col tempo, e offrire nuove chances ad artisti "in erba" del nostro territorio. Sempre strizzando l'occhio ad una persona che amava moltissimo sia i giovani che la loro musica.



Un fitto cartellone di appuntamenti al Cotton, Gaber compreso

Jazz, mon amour



Il Cotton Club si accinge a compiere tredici anni di vita e riparte con una stagione variegata e sorprendente, proponendo alcuni dei più grandi musicisti mondiali in un programma che alternerà Jazz Moderno con lo Swing, la Bossa Nova al Dixieland. Lo scorso 16 novembre, nel confermato scenario dell'Auditorium San Francesco di Paola, si è inaugurata la stagione 2001-2002 con il trio "Swallow Mazarino Nussbaum", con cui è stato offerto un repertorio di puro jazz grazie a colui che è stato definito l'erede naturale del leggendario Iaco Pastorius.

La sera del 23 novembre, in collaborazione con la Bnl e l'Amministrazione Provinciale, il Cotton Club darà vita ad una speciale performance per celebrare il centenario della nascita di Louis Armstrong, ospitando il sestetto di Luciano Milanese. Si tratta di un appuntamento a favore della maratona benefica Telethon, che cercherà di ripercorrere l'iter artistico del suonatore di tromba e cantante di colore più famoso della storia, detto "Satchmo", grazie anche alla voce da brivido di Guido Pistocchi, già nel clan di Renzo Arbore e di "Quelli

della notte".

Il 21 dicembre, sarà invece la volta del jazz caraibico di Claudia Marrs, virtuosa interprete definita recentemente la miglior espressione vocale del Brasile e, per questo, insignita del prestigioso Premio Caimmi. Il 18 gennaio, il cartellone del Cotton Club prevede un concerto con lo "Scannapicco-Bosso Quintet", in grado di accontentare tutti gli amanti del blues partenopeo e del mitico sax presente in passato in varie produzioni di Pino Daniele. L'ultima data della prima tranche di appuntamenti sarà a beneficio di Sergio Coppotelli e il suo Swing Jazz Quintet, il prossimo primo febbraio, attraverso uno spettacolo che potrà rivelare il talento evergreen di uno degli storici musicisti italiani e la bravura della pianista Cinzia Gizzi, punta di diamante dell'attesa formazione.

"Ma non è certo finita qui" ha puntualizzato Sergio D'Auria nel corso della presentazione della nuova ondata di concerti, presentata ieri dal direttivo dell'associazione alla stampa, rivelando che a primavera arriveranno anche le esibizioni di Randy Breker, dell'Orchestra del Titanic di Stefano Bollani e del sestetto di Enrico Pierannunzi. "Due noti personaggi della musica italiana chiuderanno, infine, la stagione" ha aggiunto Aldo Premoli, preannunciando l'istituzione ad aprile del "Premio Cotton Club" che verrà assegnato per questa prima volta a Nicola Arigliano, e della quasi certa esibizione a maggio di Giorgio Gaber al Ventidio Basso. Il celebre autore di brani come "La ballata del Cerutti" e "Torpedo Blu", tornerebbe così nel capoluogo piceno dopo cinque anni dalla sua ultima partecipazione in teatro e successivamente al successo del suo nuovo album, nel corso di una serata organizzata con la sezione ascolana dell'Associazione Ricerca per la Leucemia.